

Direzione Generale

**Eminenza Rev.ma,
Carissimo Professore,
Autorità Presenti,
Cari Amici e colleghi,
Gentili Ospiti ovvero Signore e Signori!**

Grazie, grazie, grazie, per aver accolto l'invito a questa festa di famiglia in occasione delle celebrazioni per l'80° anno della fondazione degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO), che avvenne con RD n. 1619 del 29 luglio 1926, che disponeva lo scorporo dell'Istituto S. Gallicano, dal Pio Istituto di Roma, al fine di creare il *Regio Istituto Fisioterapico*, il quale poi assunse la denominazione plurale ed attuale, con il gemellaggio con il Regina Elena, qualche anno più tardi.

Abbiamo pensato di ripercorrere questi 80 anni con una mostra fotografica allestita nella hall. L'intero percorso della mostra sarà presso questa sede fino al 9 gennaio: quindi, successivamente, e per la durata della manifestazione (28 febbraio 2007), i pannelli verranno collocati al S. Gallicano, per la sezione che riguarda il primogenito istituto fisioterapico ospedaliero, che ha altri 2 secoli di storia da narrare e al centro di ricerche sperimentali di Pietralata dove è stato allestito un piccolo museo con antichi strumenti utilizzati per la ricerca. **I Pannelli sono dei flash sugli 80 anni, impossibile enunciare tutto, lo scopo è stato quello di dare un'idea del cammino sin qui svolto che chi vuole potrà poi approfondire.**

E' l'inizio della valorizzazione che insieme a voi mi propongo di continuare per ogni singola attività che viene svolta presso gli IFO e che ha una ovviamente una propria storia. Se abbiamo dimenticato qualcosa è stato solo perché avevamo troppo da dire, e magari saremmo stati noiosi.

Cara Eminenza Card. Silvestrini, o meglio Don Achille, Grazie per esserci oggi. Abbiamo appena celebrato per questa giovane ottuagenaria famiglia la messa di Natale e non è un caso che l'occasione sia un compleanno, perché la festa e le manifestazioni che abbiamo previsto (ricordo il prossimo appuntamento del 9 gennaio con la liturgia celebrata da S. Eminenza il Card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità il prossimo 9 gennaio 2007), stanno a significare la gioia del rinnovamento di una nascita (il NATALE) e soprattutto la coscienza di una responsabilità che questa Istituzione ha assunto nei confronti della nostra comunità cittadina e nazionale dal lontano 1926.

Da questo punto di vista, il RD 1619 del 26 luglio 1926, rappresenta per improvvisato storico qual sono, unicamente una tappa di un percorso che affonda le proprie radici nell'Hospitalitas, che ha visto la città di Roma, culla della cristianità, indubbia protagonista con la creazione del Pio Istituto di S. Spirito, già agli albori del primo millennio. Ogni volta, e succede di norma al giovedì che mi reco nel teatro anatomico dell'Ospedale S. Gallicano, mi soffermo a guardare il bellissimo fregio che, laicamente, ripercorre la storia del Caduceo e della nascita della medicina romana. Non posso che constatare che esista una viva continuità nella tradizione di assistenza che si perde nella notte dei tempi ed arriva al 173 avanti Cristo, così come narrato nel libro V delle storie di Tito Livio. Tradizione e continuità: Esculapio, Isola Tiberina, Fatebenefratelli,

Direzione Generale

Pio Istituto, S. Gallicano (guarda caso promossi da due pontefici, Benedetto XIII e XIV che portano lo stesso nome dell'attuale Papa), Istituti Fisioterapici Ospitalieri: dobbiamo essere orgogliosi di questa storia e credo abbiamo anche la responsabilità di sviluppare questa idea, adeguandoci e rispondendo sempre meglio e di più alle esigenze e richieste di medicina di qualità basata sulle evidenze della ricerca.

Uno dei primi pannelli del percorso fotografico riproduce l'immagine del primo direttore generale, Alessandro Messea, accanto alla mia: non si tratta di celebrazione, ma piuttosto di un modo per sancire la necessità di fedeltà ad una missione ed ad un'idea. Mi considero e sono l'ultimo arrivato, il giugno scorso, ma ho il privilegio di essere il Direttore Generale, dopo una stagione che ha visto ben 12 anni di straordinaria gestione da parte dei diversi colleghi che si sono succeduti nella carica di Commissario Straordinario (Enzo Colaiacomo, Raffaele D'Ari, Luigi Bonazzi, Luigi Giusto Spagnoli, Salvatore Cirignotta). A loro va il mio ringraziamento e la certezza che nelle molte vicende che hanno caratterizzato gli IFO, essi siano stati convinti interpreti e moltissimo abbiano realizzato per far sì che gli IFO, ovvero gli Istituti S. Gallicano e Regina Elena, siano oggi giustamente considerati una risorsa importante e oserei dire essenziale, nel sistema di welfare del nostro SSR e SSN.

Mi è infine assolutamente impossibile citare tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo evento, ma vorrei citarne alcuni per il particolare impegno dedicato all'occasione:

1. tutte le Direzioni: Scientifiche (Aldo Di Carlo e precedentemente Mauro Picardo, Francesco Cognetti e Paola Muti, nella breve stagione estiva); Sanitaria (Amalia Allocca, nonché la Direzione Medica di Presidio con Carmine Cavallotti e tutti i collaboratori), amministrativa (Giorgio Marianetti e tutti i dirigenti di Area); l'intera dirigenza medica e sanitaria (in primis il collegio di Direzione);
2. I Primari Emeriti, ai quali chiedo di aiutarci a continuare il lavoro di ricostruzione storica dell'evoluzione degli IFO;
3. La Direzione Generale e gli uffici di staff, quali la segreteria (Gianna Cianfrano, Roberto, Ezio e tanti altri) o l'ufficio Stampa (Lorella Salce) nonché veramente tutti quelli che hanno reso possibile l'evento;
4. i fotografi dell'Istituto, autori delle immagini e custodi dell'archivio fotografico;
5. Le responsabili delle biblioteche con un ringraziamento particolare alla D.ssa Liana Taverniti per aver messo a disposizione tutto il materiale storico relativo al San Gallicano
6. Le associazioni di Volontariato, come l'ARVAS e la neonata PROMETEO, ma un ringraziamento particolare va all'AMSO presente presso il Regina Elena da 38 anni e divenuta ormai una realtà preziosissima per il nostro lavoro; un grazie al presidente uscente il Prof. Riccio e al neo eletto Prof. Santoro
7. La comunità religiosa di frati e suore presenti agli IFO.
8. Tutti, veramente tutti voi qui presenti (compresi quelli in spirito che non sono potuti esserci).

Ricordo che l'evento ha avuto il patrocinio di:

- ✓ Ministero Salute

Direzione Generale

- ✓ Presidenza della Regione Lazio
- ✓ Comune di Roma con L'assessorato alle politiche sociali e della salute
- ✓ Il Vicariato di Roma

Sono infine onorato del messaggio che il Presidente della Repubblica ha voluto rivolgermi e che riassume tutto lo spirito dell'iniziativa:

Testo del telegramma

DOTT. MARINO NONIS
DIRETTORE GENERALE
"IFO"
VIA ELIO CHIANESI, 53
00144 ROMA

LA MOSTRA "IFO 1926 - 2006" IN OCCASIONE DELL'80° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DELL'ISTITUTO FISIOTERAPICO OSPITALIERO RIPERCORRE LA LUNGA E FATTIVA ATTIVITA' DI MEDICI, SCIENZIATI E PERSONALE SANITARIO NEL CAMPO DELLA RICERCA E DELL'ASSISTENZA DERMATOLOGICA ED ONCOLOGICA.

I PRESTIGIOSI RISULTATI CONSEGUITI HANNO FATTO DEL VOSTRO ISTITUTO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA SANITA' ITALIANA ED EUROPEA, E CONTRIBUTITO VALIDAMENTE AL PROGRESSO DELLA MEDICINA MODERNA VERSO PROSPETTIVE SEMPRE PIU' AMPIE DI CURA E DI GUARIGIONE.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, NELL'ESPRIMERE VIVO APPREZZAMENTO PER IL SIGNIFICATO STORICO E SCIENTIFICO DELL'EVENTO, INVIA A LEI EGREGIO DIRETTORE, AGLI ORGANIZZATORI, AI PARTECIPANTI E A TUTTI I PRESENTI UN AUGURIO CORDIALE, CUI UNISCO IL MIO PERSONALE.

DONATO MARRA
SECRETARIO GENERALE PRESIDENZA REPUBBLICA

Grazie, di nuovo BUON NATALE e lascio la parola al prof. Elio Guzzanti.

Marino NONIS,
21 dicembre '06